

**Rassegna Stampa del 31/03/2017**

Venerdì, 31/03/2017

# Indice

Fonte	Data	Pag.	Titolo	P.
Trentino	31/03/2017	25	La Provincia investe altri sette milioni	3
Trentino	31/03/2017	25	Nell'ex fabbrica già insediate 48 aziende, 205 gli occupati	5
L'Adige	31/03/2017	34	Manifattura: a giugno il cantiere	7
Corriere del Trentino	31/03/2017	11	Manifattura: 6.000 metri per 150 realtà	9

## La Provincia investe altri sette milioni

Verranno ricavati altri seimila metri quadri nell'edificio storico, si punta su mobilità sostenibile, sistema casa e sportech

Mobilità sostenibile, sistema casa e sportech: sono i volani di sviluppo di Progetto Manifattura che nel biennio 2017-18 affiancheranno i settori già consolidati, e per recuperare altro spazio utile è pronto un investimento che sfiora i sette milioni di euro. Lo ha spiegato il vicepresidente della Provincia **alessandro olivi**, che ha illustrato il piano operativo elaborato da **trentino sviluppo** per il proprio incubatore. Due i settori strategici: mobilità sostenibile e sistema casa, ma anche nuovi spazi e iniziative mirate a valorizzare le aziende specializzate nella tecnologia applicata allo sport. Il Piano operativo elaborato da **trentino sviluppo**, partendo dall'analisi dettagliata della situazione attuale e dei trend di sviluppo a livello nazionale e internazionale, contiene una serie di azioni concrete per far in modo che l'incubatore, divenuto punto di riferimento per la green economy, riesca a coinvolgere sempre più la comunità trentina in un percorso di crescita inclusiva e sostenibile. Nell'incontro è stato fatto anche il punto sullo sviluppo immobiliare e sull'imminente avvio dei lavori, che permetteranno di recuperare altri seimila metri quadrati di spazi destinati alle aziende all'ex Manifattura. Olivi ha colto l'occasione per fare il punto sul cantiere da quasi 40 milioni di euro dell'ambito B fermo ai blocchi di partenza per il complesso intreccio di ricorsi e contro-ricorsi innestati dalle aziende concorrenti: «Non solo non ci fermiamo - rassicura il vicepresidente della Provincia - ma la Giunta provinciale ha deciso di aggiungere al progetto altri tasselli. Anzitutto altri seimila metri quadrati che ricaveremo nell'ambito dell' edificio storico, investendo quasi sette milioni di euro di risorse aggiuntive. Ma anche qualcheto al cluster iniziale che rimane quello della sostenibilità ambientale e delle tecnologie legate al green. Stiamo realizzando un luogo che farà storia. Questo complesso è già di suo intriso di storia ma qui stiamo costruendo un nuovo paradigma di industria e Manifattura può diventare un simbolo a livello nazionale della nuova rivoluzione industriale». Per lo sviluppo della "Green Innovation Factory" sono stati individuati tre comparti strategici, che si affiancano al più consolidato settore dell'edilizia sostenibile e delle energie rinnovabili: mobilità sostenibile (veicoli elettrici, infrastrutture, bikeconomy), sistema casa (edilizia sostenibile ma anche domotica e tecnologie applicate alle costruzioni), e industria dello sport. «Tre magneti - ha spiegato il vicepresidente Olivi - che rappresentano altrettante peculiarità del nostro territorio e, se adeguatamente supportati, in grado di moltiplicarne le potenzialità innovative e di crescita». Significativa, in questo ambito, la promozione della bikeconomy, cioè l'industria che ruota intorno alla produzione di biciclette e veicoli a combustili non convenzionali, il car-sharing in sostituzione dell'auto in proprietà per ridurre l'inquinamento e l'inserimento, all'interno di Progetto Manifattura, di nuovi spazi-brand per la promozione del turismo sportivo outdoor e infrastagionale, con le nuove discipline come downhill e arrampicata e la produzione di impianti e attrezzature sempre più performanti e ecocompatibili. Grande attenzione verrà data all'utilizzo di quattro tecnologie abilitanti, comuni a tutte le "smart specialisation": informatica, nanoelettronica, biotecnologie industriali e materiali avanzati.

## PROGETTO MANIFATTURA » IL PIANO OPERATIVO

# La Provincia investe altri sette milioni

Verranno ricavati altri seimila metri quadri nell'edificio storico, si punta su mobilità sostenibile, sistema casa e sportech

► ROVERETO

Mobilità sostenibile, sistema casa e sportech: sono i volani di sviluppo di Progetto Manifattura che nel biennio 2017-18 affiancheranno i settori già consolidati, e per recuperare altro spazio utile è pronto un investimento che sfiora i sette milioni di euro. Lo ha spiegato il vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi, che ha illustrato il piano operativo elaborato da Trentino Sviluppo per il proprio incubatore. Due i settori strategici: mobilità sostenibile e sistema casa, ma anche nuovi spazi e iniziative mirate a valorizzare le aziende specializzate nella tecnologia applicata allo sport.

Il Piano operativo elaborato da Trentino Sviluppo, partendo dall'analisi dettagliata della situazione attuale e dei trend di sviluppo a livello nazionale e internazionale, contiene una serie di azioni concrete per far in modo che l'incubatore, divenuto punto di riferimento per la green economy, riesca a coinvolgere sempre più la comunità trentina in un percorso di crescita inclusiva e sostenibile. Nell'incontro è stato fatto anche il punto sullo sviluppo immobiliare e sull'imminente avvio dei lavori, che permetteranno di recuperare altri seimila metri quadrati di spazi destinati alle aziende all'ex Manifattura. Olivi ha colto l'occasione per fare il punto sul cantiere da quasi 40 milioni di euro dell'ambito B fermo ai blocchi di partenza per il complesso intreccio di ricorsi e contro-ricorsi innestati dalle aziende concorrenti: «Non solo non ci fermiamo - rassicura il vicepresidente della Provincia - ma la Giunta provinciale ha deciso di aggiungere al progetto altri tasselli. Anzitutto altri seimila metri quadrati che ricaveremo nell'ambito dell'edificio storico, investendo quasi sette milioni di euro di risorse aggiuntive. Ma anche qualche idea evolutiva rispet-



Verranno ricavati 6 mila metri quadri utilizzabili per nuove iniziative

to al cluster iniziale che rimane quello della sostenibilità ambientale e delle tecnologie legate al green. Stiamo realizzando un luogo che farà storia. Questo complesso è già di suo intriso di storia ma qui stiamo costruendo un nuovo paradigma di industria e Manifattura può diventare un simbolo a livello nazionale della nuova rivoluzione industriale».

Per lo sviluppo della "Green Innovation Factory" sono stati individuati tre comparti strategici, che si affiancano al più consolidato settore dell'edilizia sostenibile e delle energie rinnovabili: mobilità sostenibile (veicoli elettrici, infrastrutture, bikeconomy), sistema casa (edilizia sostenibile ma anche domotica e tecnologie applicate alle costruzioni), e industria



**ALESSANDRO OLIVI**

Aggiungiamo nuovi tasselli. Mobilità sostenibile, sistema casa e industria dello sport rappresentano tre opportunità di crescita

dello sport. «Tre magneti - ha spiegato il vicepresidente Olivi - che rappresentano altrettante peculiarità del nostro territorio e, se adeguatamente supportati, in grado di moltiplicare le potenzialità innovative e di crescita». Significativa, in questo ambito, la promozione della bikeconomy, cioè l'industria che ruota intorno alla produzione di biciclette e veicoli a combustibili non convenzionali, il car-sharing in sostituzione dell'auto in proprietà per ridurre l'inquinamento e l'inserimento, all'interno di Progetto Manifattura, di nuovi spazi-brand per la promozione del turismo sportivo outdoor e infrastagionale, con le nuove discipline come downhill e arrampicata e la produzione di impianti e attrezzature sempre più performanti e ecocompatibili. Grande attenzione verrà data all'utilizzo di quattro tecnologie abilitanti, comuni a tutte le "smart specialisation": informatica, nanoelettronica, biotecnologie industriali e materiali avanzati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE CIFRE

### Nell'ex fabbrica già insediate 48 aziende, 205 gli occupati

Ad oggi sono insediate in **progetto manifattura** 48 aziende, con un fatturato complessivo di 260 milioni di euro e 205 addetti occupati. Questa significativa presenza è caratterizzata da un alto tasso di imprenditoria giovanile (l'età media degli imprenditori è di 32 anni) e femminile (metà degli imprenditori ospitati è donna). La "smart specialisation" che la Provincia si è data in accordo con l'Europa, denominata "Energia Ambiente", cui fanno riferimento le attività di **progetto manifattura**, trova terreno fertile in Trentino, che si trova ad essere la prima provincia italiana secondo l'indice "**green economy**" elaborato dalla Fondazione Imprese. Con i suoi 152 impianti idroelettrici, il territorio copre da solo il 9% del fabbisogno italiano di energia elettrica e ha un rapporto tra numero di abitanti e presenza di impianti solari termici sette volte superiore rispetto alla media nazionale. Nel comparto delle costruzioni e dell'energia sono inoltre attive 7.900 imprese, con un valore aggiunto complessivo di 1,3 miliardi di euro. Nei campi della promozione del turismo sportivo outdoor e infrastagionale e le sue nuove discipline ( downhill, arrampicata, produzione di impianti e attrezzature sempre più performanti ed ecocompatibili) ad oggi già 12 imprese sono presenti negli incubatori tematici di Trentino Sviluppo a Rovereto. Si parla di settori che, considerati nel suo complesso, generano nella nostra provincia un indotto di 400 milioni di euro con il 65% delle presenze turistiche legate ad attività sportive, 450 chilometri di piste ciclabili, sette bike park, quattro bicigrill e novecento chilometri tra sentieri e piste downhill. Tutte le "smart specialisation" hanno in comune il ricordo a quattro tecnologie abilitanti: si tratta di informatica, nano elettronica, biotecnologie industriali e materiali avanzati. Il piano di sviluppo di **progetto manifattura** prevede poi di rafforzare le sinergie con l'Europa e proporre d'intesa con Bruxelles politiche di settore innovative e bandi mirati per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico in linea con le iniziative della Commissione europea come il Seal of Excellence. Fondamentale anche il consolidamento dei legami con gli incubatori privati esteri, come Laci a Los Angeles e Action a Boston e la partecipazione alle attività dell'Associazione dei Parchi Tecnologici Italiani (Apsti).

## LE CIFRE

# Nell'ex fabbrica già insediate 48 aziende, 205 gli occupati

► ROVERETO

Ad oggi sono insediate in Progetto Manifattura 48 aziende, con un fatturato complessivo di 260 milioni di euro e 205 addetti occupati. Questa significativa presenza è caratterizzata da un alto tasso di imprenditoria giovanile (l'età media degli imprenditori è di 32 anni) e femminile (metà degli imprenditori ospitati è donna). La "smart specialisation" che la Provincia si è data in accordo con l'Europa, denominata "Energia e Ambiente", cui fanno riferimento le attività di Progetto Manifattura, trova terreno fertile in Trentino, che si trova ad essere la prima provincia italiana secondo l'indice "green economy" elaborato dalla Fondazione Imprese.

Con i suoi 152 impianti idroelettrici, il territorio copre da solo il 9% del fabbisogno italiano di energia elettrica e ha un rapporto tra numero di abitanti e presenza di impianti solari termici sette volte superiore rispetto alla media nazionale. Nel comparto delle costruzioni e dell'energia sono inoltre attive 7.900 imprese, con un valore aggiunto complessivo di 1,3 miliardi di euro.

Nei campi della promozione del turismo sportivo outdoor e infrastagionale e le sue nuove discipline (

downhill, arrampicata, produzione di impianti e attrezzature sempre più performanti ed ecocompatibili) ad oggi già 12 imprese sono presenti negli incubatori tematici di Trentino Sviluppo a Rovereto. Si parla di settori che, considerati nel suo complesso, generano nella nostra provincia un indotto di 400 milioni di euro con il 65% delle presenze turistiche legate ad attività sportive, 450 chilometri di piste ciclabili, sette bike park, quattro bicigrill e novecento chilometri tra sentieri e piste downhill.

Tutte le "smart specialisation" hanno in comune il ricordo a quattro tecnologie abilitanti: si tratta di informatica, nano elettronica, biotec-



Tra i dati salienti l'elevato tasso di giovane imprenditoria (l'età media è di 32 anni) e l'iniziativa femminile (circa la metà degli imprenditori insediati è costituita da donne)

nologie industriali e materiali avanzati. Il piano di sviluppo di Progetto Manifattura prevede poi di rafforzare le sinergie con l'Europa e proporre d'intesa con Bruxelles politiche di settore innovative e bandi mirati per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico in linea con le iniziative della Commissione europea come il Seal of Excellence.

Fondamentale anche il consolidamento dei legami con gli incubatori privati esteri, come Laci a Los Angeles e Action a Boston e la partecipazione alle attività dell'Associazione dei Parchi Tecnologici Italiani (Apsti).

industria/2 i In attesa che si sblocchi il mega appalto, Olivi ha illustrato agli operatori il timing per il comparto A

## Manifattura: a giugno il cantiere

In attesa di capire quando si sbloccherà il mega appalto da 40 milioni di euro sul blocco B, fermo nelle paludi dei ricorsi incrociati, in Manifattura le cose si muovono comunque. La Provincia adesso preme sull'acceleratore per il progetto relativo al comparto A: quello, cioè, non previsto nel progetto originario ma aggiunto in seguito. I lavori - che porteranno alla fine ad avere 6 mila metri quadrati recuperati si dividerà in tre tronconi. Il primo a partire sarà l'edificio Botti: circa 400 metri quadrati che, una volta recuperati, ospiteranno laboratori di ricerca. I lavori inizieranno dal prossimo giugno e saranno conclusi entro la fine del 2017. Il cantiere che coinvolge l'edificio Essicatoio (o Docce), dove saranno ricavati, su 5 piani, 2.500 metri quadrati per uffici e laboratori, in parte si accavallerà: qui il timing prevede la partenza dei lavori il prossimo luglio e saranno ultimati entro l'estate 2018. Più in là andrà il cantiere sull'ala nord est dell'edificio Zigherane, dove verranno ricavati circa 3.200 metri quadrati di uffici e laboratori per le imprese. I lavori su questo compendio dovrebbero partire entro fine anno, per concludersi nei primi mesi del 2019. A intervento finito, i nuovi spazi recuperati alla ristrutturazione degli edifici storici potranno ospitare circa 40 aziende e 150 occupati complessivi, che si andranno quindi a sommare alle 48 aziende già insediate. Questa la tabella di marcia, per un intervento complessivo da 6,5 milioni di euro. A specificarla, davanti agli operatori che in Manifattura già lavorano, è sfato il vicepresidente **alessandro olivi**, che mercoledì sera a loro ha presentato il piano operativo elaborato da **trentino sviluppo**. E che riassume le tre direttrici su cui si vuol far correre Manifattura: mobilità sostenibile, sistema casa e sportech. L'hub dell'innovazione, come **trentino sviluppo** chiama Progetto Manifattura, si articolerà quindi su queste direttrici: «Tre magneti - ha spiegato l'assessore **alessandro olivi** - che rappresentano altrettante peculiarità del nostro territorio e dunque, se adeguatamente supportati, sono in grado di moltiplicarne le potenzialità innovative e di crescita». Particolarmente significativa in questo ambito la promozione della bikeconomy, ovvero l'industria che ruota attorno alla produzione di biciclette e veicoli a combustibili non convenzionali, il car sharing in sostituzione dell'auto di proprietà per ridurre l'inquinamento e l'inserimento, all'interno di progetto Manifattura, di nuovi spazi - brand per la promozione del turismo sportivo out door e infrastagionale, con le sue nuove discipline come il downhill e l'arrampicata e la produzione di impianti e attrezzature sempre più performanti ed ecocompatibili. Detto così sembra il disegno di un futuro lontano, ma non è vero: negli incubatori di **trentino sviluppo** operano già 12 imprese attive in questi settori che, considerati complessivamente, generano un indotto di 400 milioni di euro con il 65% delle presenze turistiche legate ad attività sportive, 450 chilometri di ciclabili, 7bike park, 4 bici grill e 900 chilometri tra sentieri e piste downhill. Ovviamente particolare attenzione andrà data all'utilizzo di quattro tecnologie abilitanti, comuni a tutte le «smart specialisation»: informatica, nanoelettronica, biotecnologie industriali e materiali avanzati. Quanto al progetto Manifattura, i numeri restano in crescita. Ad oggi sono insediate in progetto Manifattura 48 aziende, con un fatturato complessivo di 260 milioni di euro, 205 addetti occupati, un alto tasso di imprenditoria giovanile (l'età media degli imprenditori è di 32 anni) e femminile (metà degli imprenditori ospitati è donna).

**Industria/2** | In attesa che si sblocchi il mega appalto, Olivi ha illustrato agli operatori il timing per il comparto A

# Manifattura: a giugno il cantiere

In attesa di capire quando si sbloccherà il mega appalto da 40 milioni di euro sul blocco B, fermo nelle paludi dei ricorsi incrociati, in Manifattura le cose si muovono comunque. La Provincia adesso preme sull'acceleratore per il progetto relativo al comparto A: quello, cioè, non previsto nel progetto originario ma aggiunto in seguito. I lavori - che porteranno alla fine ad avere 6 mila metri quadrati recuperati - si dividerà in tre tronconi. Il primo a partire sarà l'edificio Botti: circa 400 metri quadrati che, una volta recuperati, ospiteranno laboratori di ri-

cerca. I lavori inizieranno dal prossimo giugno e saranno conclusi entro la fine del 2017. Il cantiere che coinvolge l'edificio Essicatoio (o Docce), do-

**Chiarito anche il piano operativo  
Tre le direttrici:  
sistema casa,  
mobilità sostenibile  
e sportech**

ve saranno ricavati, su 5 piani, 2.500 metri quadrati per uffici e laboratori, in parte si accavallerà: qui il timing prevede la partenza dei lavori il prossimo luglio e saranno ultimati entro l'estate 2018. Più in là andrà il cantiere sull'ala nord est dell'edificio Zigherane, dove verranno ricavati circa 3.200 metri quadrati di uffici e laboratori per le imprese. I lavori su questo compendio dovrebbero partire entro fine anno, per concludersi nei primi mesi del 2019. A intervento finito, i nuovi spazi recuperati alla ristrutturazione degli edifici storici potranno ospitare circa 40 aziende e 150 occupati complessivi, che si andranno quindi a sommare alle 48 aziende già insediate. Questa la tabella di marcia, per un intervento complessivo da 6,5 milioni di euro. A specificarla, davanti agli operatori che in Manifattura già lavorano, è stato il vicepresidente Alessandro Olivi, che mercoledì sera a loro ha presentato il piano operativo elaborato da Trentino Sviluppo. E che riassume le tre direttrici su cui si vuol far correre Manifattura: mobilità sostenibile, sistema casa e sportech.

L'hub dell'innovazione, come Trentino Sviluppo chiama Progetto Manifattura, si articolerà quindi su queste direttrici: «Tre magneti - ha spiegato l'assessore Alessandro Olivi - che rappresentano altrettante peculiarità del nostro territorio e dunque, se adeguatamente supportati, sono in grado di moltiplicarne le potenzialità innovative e di crescita». Particolarmente significativa

in questo ambito la promozione della bikeconomy, ovvero l'industria che ruota attorno alla produzione di biciclette e veicoli a combustibili non convenzionali, il car sharing in sostituzione dell'auto di proprietà per ridurre l'inquinamento e l'inserimento, all'interno di progetto Manifattura, di nuovi spazi - brand per la promozione del turismo sportivo out door e infrastagionale, con le sue nuove discipline come il downhill e l'arrampicata e la produzione di impianti e attrezzature sempre più performanti ed eco-compatibili. Detto così sembra il disegno di un futuro lontano, ma non è vero: negli incubatori di Trentino sviluppo operano già 12 imprese attive in questi settori che, considerati complessivamente, generano un indotto di 400 milioni di euro con il 65% delle presenze turistiche legate ad attività sportive. 450 chilometri di ciclabili, 7bike park, 4 bici grill e 900 chilometri tra sentieri e piste downhill. Ovviamente particolare attenzione andrà data all'utilizzo di quattro tecnologie abilitanti, comuni a tutte le «smart specialisation»: informatica, nanoelettronica, biotecnologie industriali e materiali avanzati. Quanto al progetto Manifattura, i numeri restano in crescita. Ad oggi sono insediate in progetto Manifattura 48 aziende, con un fatturato complessivo di 260 milioni di euro, 205 addetti occupati, un alto tasso di imprenditoria giovanile (l'età media degli imprenditori è di 32 anni) e femminile (metà degli imprenditori ospitati è donna).

Gli spazi

## Manifattura: 6.000 metri per 150 realtà

Progetto Manifattura: si aggiungono nuovi tasselli. Mobilità sostenibile, sistema casa e sportech: questi i «magneti» che guideranno lo sviluppo secondo il piano operativo elaborato da **trentino sviluppo** illustrato dal vicepresidente della Provincia Olivi. Pronti i bandi per i lavori per il recupero di altri spazi nella parte storica. Le indicazioni per il futuro sono state illustrate nella serata di mercoledì scorso da Olivi con Anzelini nell'ambito di un apposito incontro con le aziende ospitate nell'incubatore. Su tutto lo sviluppo immobiliare: l'imminente avvio dei lavori per il recupero di altri 6.000 metri quadrati di spazi destinati alle aziende dentro lo storico opificio tabacchi. Olivi ha colto l'occasione per fare il punto sul cantiere da quasi 40 milioni di euro dell'ambito B fermo ai blocchi di partenza per il complesso intreccio di ricorsi e controricorsi innestati dalle aziende concorrenti. «Non solo non ci fermiamo - ha detto - ma la giunta ha deciso di aggiungere al progetto altri tasselli. Anzitutto ulteriori 6 mila metri quadrati che ricaveremo nell'ambito dell'edificio storico, investendo quasi 7 milioni di euro di risorse aggiuntive». Dall'ala Est saranno recuperati 3.200 metri, 2.500 dall'ex essiccatoio e 450 circa nel magazzino botti. Saranno accolte ulteriori 150 aziende oltre alle 48 già insediate oggi.

## Gli spazi

# Manifattura: 6.000 metri per 150 realtà

**P**rogetto Manifattura: si aggiungono nuovi tasselli. Mobilità sostenibile, sistema casa e sportech: questi i «magneti» che guideranno lo sviluppo secondo il piano operativo elaborato da [Trentino Sviluppo](#)

illustrato dal vicepresidente della Provincia Olivi. Pronti i bandi per i lavori per il recupero di altri spazi nella parte storica. Le indicazioni per il futuro sono state illustrate nella serata di mercoledì scorso da Olivi con Anzelini nell'ambito di un

apposito incontro con le aziende ospitate nell'incubatore. Su tutte lo sviluppo immobiliare: l'imminente avvio dei lavori per il recupero di altri 6.000 metri quadrati di spazi destinati alle aziende dentro lo storico opificio tabacchi. Olivi ha colto l'occasione per fare il punto sul cantiere da quasi 40 milioni di euro dell'ambito B fermo ai blocchi di partenza per il complesso intreccio di ricorsi e contro-

ricorsi innestati dalle aziende concorrenti. «Non solo non ci fermiamo — ha detto — ma la giunta ha deciso di aggiungere al progetto altri tasselli. Anzitutto ulteriori 6 mila metri quadrati che ricaveremo nell'ambito dell'edificio storico, investendo quasi 7 milioni di euro di risorse aggiuntive». Dall'ala Est saranno recuperati 3.200 metri, 2.500 dall'ex essiccatoio e 450 circa nel magazzino botti. Saranno accolte ulteriori 150 aziende oltre alle 48 già insediate oggi.



**Assessore**  
Alessandro Olivi



**Storici** I palazz  
antichi oggi